



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla **REGIONE TOSCANA**
Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA-VAS

regione.toscana@postacert.toscna.it
e p.c. giovanna.bologni@regione.toscana.it

OGGETTO: Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 ed artt. 43 c.6 e 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma relativa all'esistente impianto per l'attività di finissaggio di tessuti a navetta in cotone e cotone viscosa, con modifiche impiantistiche, posto nel Comune di Cantagallo (PO). Proponente: BESTE s.p.a. Avvio del procedimento e richiesta di contributi tecnici istruttori. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota del 28/9/2023, prot. n. 443748 (assunta al protocollo di questo ente il 28/9/2023 prot. n. 8596), relativa alla verifica di assoggettabilità postuma in oggetto;

Rilevato che il procedimento riguarda un esistente impianto di finissaggio di tessuti a navetta in cotone e cotone viscosa e viene svolto in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma), in occasione del rinnovo dell'AIA vigente e che il progetto comprende la valutazione di alcune modifiche impiantistiche comportanti variazioni alla potenzialità produttiva dello stabilimento, stimata in circa 52 t/g e modifica al ciclo produttivo a seguito dell'introduzione di nuovi macchinari e attrezzature;

Si evidenzia, in funzione di quanto previsto all'articolo 46 della LR 10/2010, che gli interventi in esame non sono sottoposti a parere o nulla osta di questo ente.

Tuttavia, gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino.

Ai fini della definizione del quadro conoscitivo dell'area di interesse, i Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno), consultabili sul sito <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>, sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- **Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI)**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- **Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005.

Inoltre, si rende noto che è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"; tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Per l'area di intervento i suddetti Piani di bacino segnalano in particolare quanto segue.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Con riferimento al **PGRA**, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione media P2, nella quale ai sensi dell'articolo 9 della disciplina di Piano la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Con riferimento al **PAI**, per l'area in esame non sono rilevate criticità da segnalare.

Con riferimento al **PGA**, l'area di intervento:

- è limitrofa al **corpo idrico superficiale fiume Bisenzio Monte**, classificato in stato ecologico buono (con obiettivo del suo mantenimento) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e interessa il **corpo idrico sotterraneo delle Arenarie di Avanfossa della Toscana Nord-Orientale – Zona Dorsale Appenninica**, classificato in stato chimico e quantitativo buono (con obiettivo del loro mantenimento); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
- è **limitrofa a un corpo idrico fluviale**, per cui si raccomanda di valutare l'applicabilità all'intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente individuate dal PGA) contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano.

Con riferimento al **PBI**, l'area di intervento:

- è classificata come **area "di possibile interferenza con il reticolo superficiale"** (ai sensi degli artt. 13 e 15 delle norme di PBI);
- è ricompresa in **Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato "C4"** (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI);
pertanto, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Relativamente al procedimento in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa non parteciperà alle successive fasi del procedimento, salvo eventuali richieste di chiarimenti sull'applicazione dei piani bacino che dovessero rendersi necessari.

Per comunicazioni in merito alla pratica in oggetto, è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi, e-mail: m.lenzi@appenninosettentrionale.it.

IL DIRIGENTE
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenzi
(firmato digitalmente)

BL/ml (1160)